Crisi migratoria quale strumento di guerra ibrida di Lukašënka nei confronti dei Paesi baltici e la Polonia, all'ombra dell'esercitazione Zapad 2021.

Poco più di un anno fa, Minsk aveva il suo bel da fare nel sedare le innumerevoli proteste scatenatesi in tutto il paese a causa di elezioni presidenziali (9 agosto, 2020) dai risultati poco chiari¹ e conseguentemente non riconosciuti dall'Unione Europea². Per quanto altalenanti, fino a quella data i rapporti con l'occidente europeo erano segnati da una "pacifica convivenza", Lukašënka aveva addirittura guadagnato il ruolo di "partner equilibrato e pragmatico" capace di mantenere la stabilità regionale, sullo sfondo di una Russia aggressiva. Nell'ultimo anno, a causa dello svolgimento fraudolento delle sopracitate elezioni, della repressione delle manifestazioni che sono seguite, della detenzione di giornalisti e dell'atterraggio forzato del velivolo Ryanair³, l'UE ha applicato alla Bielorussia ben quattro pacchetti di sanzioni⁴. L'UE non è stata però l'unica. Nell'anniversario dell'inizio delle proteste anche Stati Uniti, Canada e Regno Unito hanno imposto nuove sanzioni contro Minsk. Le restrizioni canadesi e britanniche si sono avvicinate alle sanzioni europee, Londra ha peraltro colpito l'amico di lunga data di Lukašënka, l'oligarca russo Michail Guceriev, la cui famiglia ha beni nel Regno Unito. Le sanzioni statunitensi invece sono potenzialmente le più dolorose dal momento che, oltre alle recenti restrizioni contro una parte significativa dell'industria petrolchimica bielorusa (Belaruskali)⁵ e la fabbrica di tabacco Neman⁶, sono stati attaccati uomini d'affari vicini a Lukašënka, così come le loro compagnie petrolifere.

Tra i paesi che si sono fatti paladini della causa Bielorussa figura la Lituania. Qui la principale avversaria di Lukašënka, Svjatlána Cichanóuskaja, moglie del *blogger* e *youtuber* Sjarhej Cichanóuskij ed effettivo candidato alle elezioni alle quali non ha potuto partecipare dato l'arresto del maggio 2020, non solo ha trovato asilo politico, ma al suo incarico a Vilnius è stato conferito lo *status* diplomatico⁷. È quindi logico ipotizzare che l'attuale crisi migratoria ai confini con la UE, sia stata creata *ad hoc* da Minsk in risposta al sostegno dell'occidente all'opposizione e alle sanzioni imposte. L'atteggiamento di tutte le parti in causa comunque contribuisce a stimolare l'aggravamento della situazione che potrebbe facilmente sfuggire al controllo (vedasi il respingimento dei migranti da parte delle autorità di frontiera lituane e le accuse bielorusse di violazione dei diritti umani). In tale contesto Minsk non nasconde di aver deliberatamente aperto un varco per la Lituania e, successivamente per la Polonia, per i rifugiati provenienti dall'Iraq, dall'Afghanistan e da altri paesi del Medio Oriente dichiarando di aver, fino ad ora, protetto l'UE dai flussi migratori ma che, alla luce delle sanzioni e di un atteggiamento dell'occidente considerato ostile, per la Bielorussia non ha ora senso portare avanti tale politica.

¹ Sylwia Zawadzka, *Politica estera della Federazione Russa. L'importanza della Russia Bianca e interessi russi nell'area*. In Osservatorio Strategico n. 3, 2020.

[https://www.difesa.it/SMD/CASD/IM/CeMiSS/DocumentiVis/Osservatorio Strategico 2020/03 OS Num 3 2020/08 Zawadzka OS 3 2020.pdf](https://www.difesa.it/SMD/CASD/IM/CeMiSS/DocumentiVis/Osservatorio%20Strategico%202020/03%20OS%20Num%203%202020/08_Zawadzka_OS_3_2020.pdf)

² Relazioni dell'UE con la Bielorussia. Sanzioni a seguito delle elezioni presidenziali dell'agosto 2020. <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eastern-partnership/belarus/>

³ *Volo Ryanair dirottato a Minsk, arrestato un dissidente. Italia, Germania e Ue convocano l'ambasciatore bielorusso*, del 23.05.2021

<https://www.ilsole24ore.com/art/la-bielorussia-dirotta-minsk-vo-lo-ryanair-arrestare-giornalista-AExTpOL>

⁴ Cronistoria - Misure restrittive dell'UE nei confronti della Bielorussia <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/sanctions/restrictive-measures-following-the-2020-belarus-presidential-elections/belarus-timeline/> Se la crisi migratoria non sarà risolta in tempi brevi, Bruxelles reagirà probabilmente accettando le proposte lituane che prevedono un allargamento delle sanzioni settoriali dell'UE contro Minsk. Le nuove proposte di Vilnius sono più radicali di quelle già in atto: un blocco completo del transito del potassio (fertilizzanti) bielorusso attraverso il porto lituano di Klaipeda. A differenza del petrolio, il potassio non può essere trasferito rapidamente in porti russi alternativi, perché non vi sono infrastrutture adatte e terminal liberi.

⁵ Belaruskali è una delle più grandi società di stato bielorusse, uno dei maggiori produttori di fertilizzanti di potassio al mondo (20% dell'offerta globale a partire dal 2019) <https://kali.by/by/>.

⁶ <http://www.tabak.by/en/>

⁷ *Lithuania's ForMin accredits Tsikhanouskaya's team as Belarusian Democratic Representation*. [https://www.baltictimes.com/lithuania s formin accredits tsikhanouskaya s team as belarusian democratic representation/](https://www.baltictimes.com/lithuania-s-formin-accredits-tsikhanouskaya-s-team-as-belarusian-democratic-representation/) del 5.07.2021

Vilnius ha accolto i migranti per diversi mesi⁸, fino a quando non sono iniziati a sorgere problemi alla frontiera: rivolte nei campi profughi e proteste dei residenti locali. All'inizio di agosto, le guardie di frontiera lituane hanno cambiato tattica e hanno iniziato a inviare i migranti in Bielorussia. Vi è un ulteriore aspetto di carattere veniale che porta il governo di Minsk a favorire i flussi con vettore aereo: il *business* dell'immigrazione infatti conviene alle casse bielorusse dal momento che i migranti ricevono un visto turistico bielorusso per il quale, a volte, devono pagare intermediari nei loro paesi per una cifra che si aggira intorno ai 10-15.000US\$. Così ogni "turista" dall'Iraq porta al tesoro bielorusso 3.000US\$ sotto forma di deposito, che rimane nel *budget* se l'ospite che è diventato illegale non torna.

Al momento, grazie agli sforzi della diplomazia internazionale, è stato possibile convincere l'Iraq a cancellare i voli per Minsk e iniziare il rimpatrio dei connazionali bloccati in Bielorussia⁹. Il flusso di migranti verso la Lituania si è fermato. Ma la crisi non è finita qui: l'aumento del numero di attraversamenti illegali delle frontiere ha iniziato a essere registrato in Polonia (circa 3000 tentativi nel solo mese di agosto) dove il governo, complice l'esercitazione *Zapad-2021*¹⁰, ha proclamato il 3 settembre scorso uno stato di emergenza¹¹ nelle zone di confine (voivodati di Podlasie - 115 località - e Lublino - 68 località) che permarrà per 30 giorni. La preoccupazione infatti è, come dichiarato dal vice Ministro degli Affari Esteri polacco Marcin Przydacz¹², che quella dei migranti sia una delle fasi¹³ dell'esercitazione congiunta russo-bielorusa, iniziata il 9 settembre scorso¹⁴. Tuttavia, contrariamente a quanto propagandato dai due paesi¹⁵, la preoccupazione occidentale circa l'esercitazione dovrebbe essere ridimensionata.

Formalmente, la portata dell'esercitazione potrebbe effettivamente essere preoccupante. La fase attiva di queste manovre è stata inizialmente svolta, come suggerisce il nome stesso (*Zapad*-ovest quindi occidente) su ben quattordici poligoni addestravi del distretto occidentale russo, in Bielorussia e nel distretto di Kaliningrad. Secondo il comunicato ufficiale del Ministero della Difesa russo, le operazioni sono iniziate contemporaneamente in 9 poligoni: "Kirilovkij" (Oblast' di Leningrado), "Strugi Krasnyje" (Oblast' di Pskov), "Mulino" (Oblast' di Nižnyj Novgorod), "Pogonovo" (Oblast' di Voronež), "Chmielevka", "Pravdinski", "Dobrovolskij" (distretto di Kaliningrad), "Dorogobuž" (distretto di Smolensk) e "Volskij" (distretto di Saratov), nei poligoni del Mar Baltico, nonché in ulteriori 5 poligoni bielorusi ("Obuz-Lesnovski", "Bžeskij", "Ciepielevski", "Domanovski" e "Ruzanski")¹⁶. Nelle settimane precedenti l'esercitazione, ulteriori azioni hanno visto il coinvolgimento delle forze navali nella parte meridionale del Mar Baltico e nel Golfo di Finlandia.

⁸ Da gennaio ad agosto 2021, più di 4.000 migranti sono entrati illegalmente in Lituania attraverso la Bielorussia. Nel 2020, 74 migranti illegali hanno attraversato questo confine mentre nel 2019 - solo 36. Monitoraggio sull'immigrazione clandestina

<https://ls-osp-sdg.maps.arcgis.com/apps/dashboards/9b0a008b1fff41a88c5efcc61a876be2>

⁹ *Ирак готовит эвакуацию своих граждан из Беларуси (L'Iraq sta preparando il rimpatrio dei propri cittadini dalla Bielorussia)* del 07.08.2021

<https://www.dw.com/ru/irak-gotovit-jevakuaciju-svoih-grazhdan-iz-belarusi/a-58794741>

¹⁰ Pagina ufficiale del Ministero della Difesa russo <https://structure.mil.ru/mission/practice/all/west-2021.htm>

¹¹ *Bezpieczeństwo Polski na pierwszym miejscu – stan wyjątkowy przy granicy z Białorusią (La sicurezza della Polonia al primo posto - stato di emergenza al confine con la Bielorussia)* del 03.09.2021 <https://www.gov.pl/web/premier/bezpieczenstwo-polski-na-pierwszym-miejscu--stan-wyjatkowy-przy-granicy-z-bialorusia>

¹² *Przydacz: Nielegalna migracja może być elementem manewrów „Zapad-2021” (Przydacz: l'immigrazione illegale può essere un elemento delle manovre “Zapad-2021”), del 25 agosto 2021*

<https://www.tvp.info/55525704/przydacz-nielegalna-migracja-moze-byc-elementem-manewrow-zapad-2021>

¹³ *Nielegalna migracja elementem ćwiczeń „Zapad-2021”? (Immigrazione illegale quale elemento dell'esercitazione “Zapad-2021”?)*

<https://www.defence24.pl/nielegalna-migracja-elementem-cwiczen-zapad-2021>

¹⁴ *В Калининградской области прошла церемония открытия совместного стратегического учения «Запад-2021» (Nella regione di Kaliningrad si è svolta la cerimonia di apertura dell'esercitazione strategica congiunta “Zapad-2021”)*

https://function.mil.ru/news_page/country/more.htm?id=12383110@eqNews

¹⁵ *Навстречу совместному стратегическому учению «Запад-2021». В Москве прошёл брифинг для военных атташе иностранных государств с участием заместителя начальника Главного управления международного военного сотрудничества Министерства обороны РФ генерал-майора Евгения Ильина. (Verso l'esercitazione strategica congiunta “Zapad-2021”. Si è tenuto a Mosca un briefing per gli addetti militari degli Stati esteri, con la partecipazione del Vice Comandante della Direzione principale della Cooperazione Militare Internazionale del Ministero della Difesa della Federazione Russa, il Gen. Magg. Evgenij Il'in.) del 23.08.2021*

<http://redstar.ru/navstrechu-sovmestnomu-strategicheskomu-uchenyu-zapad-2021/>

¹⁶ <https://thinktanks.by/publication/2021/09/14/otlichitelnye-osobennosti-zapada2021.html>

Ne emerge una mappa estremamente "diluita" con poligoni distribuiti in un'area di oltre 2.000 km di profondità (per fare un esempio, il solo il poligono "Volski" si trova a oltre 1000 km dal confine polacco così come "Multino" a più di 730 km a nord, è a circa 930 km dalla Lettonia e a oltre 1260 km dalla Polonia).

Anche il numero di personale militare impiegato non dovrebbe essere esagerato: se contestualizzato, infatti, contrariamente a quanto propagandato, alle manovre di Zapad-2021 prendono parte 200.000 persone che, con un tale numero di poligoni, implica una media di 1.500 soldati in ciascuno di essi¹⁷. In sostanza, solo il 5% di queste 200.000 unità si è esercitato in Bielorussia. I bielorussi hanno assegnato solo poco più di 10.000 soldati sul loro territorio per le operazioni in Zapad-2021, che hanno visto la partecipazione di un gruppo di 2.500 russi (l'equivalente di un reggimento meccanizzato) e circa 2.000 soldati dei paesi dell'Organizzazione del Trattato di sicurezza collettiva, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai e "altri paesi amici" (Armenia, Kazakistan, Tagikistan, India, Kirghizistan, Mongolia, Serbia e Sri Lanka).

In termini di quantità e tipo di equipaggiamento militare utilizzato da russi e bielorussi sono state impiegate fino a 15 navi, 80 aerei ed elicotteri (cioè solo 4 in più rispetto alla "Parata della Vittoria" di quest'anno) e oltre 760 mezzi/materiali (tra cui oltre 290 carri armati e 240 sistemi di artiglieria - set di salve, cannoni obici e mortai). Tutto questo, tuttavia, era distribuito in tutta la Russia occidentale (anche nell'estremo oriente di Mosca).

Le esercitazioni bielorosso-russe su larga scala "Zapad-2021" si sono quindi aggiunte al generale nervosismo di fine estate. Come sempre accade, intorno a questi esercizi militari che sono un puro strumento (vd. Vostok-2018) di propaganda interna ed esterna (proiezione della propria forza potenziale all'estero) nascono grandi fobie legate ad un possibile attacco dei paesi confinanti o ad uno sconfinamento atto a verificare la prontezza operativa dei paesi NATO (di cui, eventualmente, non sarebbe la Russia a portare la responsabilità bensì la Bielorussia, Mosca potrebbe anzi cogliere l'occasione per mediare tra le parti). A differenza degli anni passati e relativamente privi di tensioni tra UE - Federazione Russa - Bielorussia, ora le esercitazioni si sovrappongono al conflitto di Minsk con i suoi vicini e all'interesse politico interno di Lukašënka di mantenere alta tale tensione in cambio di una possibile contropartita.

Per la prima volta intorno alla Bielorussia si è creata una situazione che presenta un rischio reale di incidenti armati accidentali al confine, non perché le parti abbiano intenzione di attaccarsi a vicenda, ma a causa dell'aspettativa di provocazioni reciproche e dell'interpretazione delle reciproche azioni nel modo più ostile.

¹⁷ I russi hanno cercato di agire in conformità con le disposizioni del Documento di Vienna sulle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza del 2011. Il documento indica che il numero massimo di personale coinvolto nelle esercitazioni militari sotto un comando operativo in Russia non può superare le 6.400 unità.